

RASSEGNA STAMPA

del

03/12/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 02-12-2015 al 03-12-2015

02-12-2015 Agenparl	
Giubileo: Lorenzin presiede riunione su eventuali emergenze sanitarie in vista del Giubileo	1
02-12-2015 Agenparl	
Benevento: Incontro Commissario Straordinario Emergenza e Ricci	2
02-12-2015 Agi Salute.it	
Clima: Oms, da cambiamenti fino a 250mila vittime in piu' l'anno	3
02-12-2015 Agi.it	
Giubileo: "all'apertura livello massimo di sicurezza"	4
02-12-2015 Ansa.it - Ambiente&Energia	
Francesco Peduto nuovo presidente geologi italiani	5
03-12-2015 Business Online	
Blocco traffico auto, moto Roma oggi giovedì e targhe alterne ufficiali venerdì e sabato pari e dispari. Annullato sciopero venerdì	6
02-12-2015 Diario del Web	
Rischio attentati, massima allerta per l'8 dicembre e la notte di Capodanno	8
02-12-2015 EuNews	
Economia circolare, target ridotti su riciclo ma tetto del 10% per rifiuti in discarica	10
02-12-2015 Il Sussidiario.net	
TERREMOTO OGGI/ Lazio, scossa di M 1.2 gradi in provincia di Rieti (in tempo reale, mercoledì 2 dicembre ore 19.45)	12
03-12-2015 La Prima Pagina	
Kigi, scossa di terremoto di magnitudo 5.5	14
02-12-2015 La Repubblica.it	
Istat, un terzo dei rifiuti finisce ancora nelle discariche	15
02-12-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Molise: continua il ripristino di strade e canali	16
02-12-2015 MeteoWeb.eu	
Lombardia: "con un click sarà possibile conoscere il grado di rischio di ogni zona"	17
02-12-2015 Noodls	
Piano di protezione civile: via libera della Giunta	18
02-12-2015 Noodls	
Termovalorizzatore, i risultati delle analisi: nessun valore anomalo	19
03-12-2015 Noodls	
Monitoraggio sismico: si arricchisce la sezione dedicata alla consultazione dei terremoti	20
03-12-2015 Notiziario Italiano.it	
Ambiente: un accordo da oltre 100 milioni per Emilia-Romagna	21
03-12-2015 Notiziario Italiano.it	
Roma, incendio video all'ambasciata indonesiana grave un diplomatico	22
03-12-2015 Notiziario Italiano.it	
In video 25 anni di cambiamenti dei ghiacciai del Karakorum	23
03-12-2015 Notiziario Italiano.it	
Australia: stagione incendi, 4 morti	24
02-12-2015 NotizieNazionali.net	
Sicilia, Etna in piena attività FOTO	25
02-12-2015 Panorama.it	
Rifiuti, l'Italia migliora ma non basta: più di un terzo ancora in discarica	26
03-12-2015 Salute Domani	
Rischio idrogeologico Liguria, 700mila euro per il Magra	27

Giubileo: Lorenzin presiede riunione su eventuali emergenze sanitarie in vista del Giubileo

| Agenparl

Giubileo: Lorenzin presiede riunione su eventuali emergenze sanitarie in vista del Giubileo

Salute & Benessere

8 mins ago

(AGENPARL) Roma, 02 dic 2015 Si è svolta al Ministero della Salute, alla presenza del Ministro Lorenzin, una riunione per fare il punto sui protocolli vigenti per gestire eventuali emergenze sanitarie in vista del Giubileo, di carattere ordinario e straordinario. Alla riunione hanno, tra gli altri, partecipato il Prefetto di Roma, Gabrielli, il commissario di Roma Capitale, Tronca, il capo dipartimento della Protezione civile e dei Vigili del fuoco, il capo di gabinetto del Ministero della difesa, il generale dei Nas, Vincelli, il presidente della Croce Rossa Italiana, oltre ai vertici della sanità della regione Lazio.

Benevento: Incontro Commissario Straordinario Emergenza e Ricci

| Agenparl

Benevento: Incontro Commissario Straordinario Emergenza e Ricci
Campania Economia Interna
about 1 min ago

(AGENPARL)- Benevento 02 dic 2015 Il Presidente della Provincia di Benevento Claudio Ricci si è incontrato stamani con il il Commissario delegato per l'emergenza alluvione nel Sannio, l'architetto Giuseppe Grimaldi.

L'incontro, avvenuto presso il Municipio di San Giorgio del Sannio, città di cui Ricci è Sindaco, è stato molto proficuo rispetto all'avvio della fase di ricostruzione delle infrastrutture civili gravemente danneggiate dall'eccezionale ondata di piogge dello scorso mese di ottobre.

Com'è noto, la Provincia, per quanto attiene alle proprie competenze istituzionali, ha trasmesso alla Regione e al Governo centrale un elenco ed una stima economica delle situazione di emergenza e di criticità registrate subito dopo gli eventi alluvionali in particolare per quanto riguarda le infrastrutture viarie e di edilizia scolastica del proprio patrimonio, ma anche per la messa in sicurezza degli alvei fluviali.

Ebbene il Commissario Grimaldi e il Presidente Ricci hanno discusso proprio del fabbisogno finanziario inderogabile da destinare sia alle infrastrutture di rete ovvero ai servizi essenziali attinenti il diritto alla mobilità dei cittadini, che agli edifici pubblici destinati a Scuole. Si è inoltre affrontato il tema del fabbisogno finanziario necessario per gli interventi di sistemazione idraulica ed idrogeologica a tutela della pubblica incolumità.

Il Presidente Ricci, al termine del colloquio, nel ringraziare il Commissario Grimaldi per la disponibilità manifestata al dialogo con l'Istituzione Provincia, si è detto soddisfatto per il lavoro di monitoraggio e di accertamento sin qui svolto, ed inoltre si è detto certo della efficacia dei primi interventi urgenti, di quelli di ripristino e di quelli strutturali di riduzione del rischio residuo che sono stati individuati nello spirito e nella lettera dell'Ordinanza del Capo della Protezione Civile Nazionale emanata per far fronte alle conseguenze dell'alluvione nel Sannio.

Clima: Oms, da cambiamenti fino a 250 mila vittime in piu' l'anno

Ultime Notizie Salute | Notizie Sanità | AGI

AGI Salute Home Attualità Farmaci e Terapie Dalle regioni Dal parlamento Dal mondo

giovedì 3 dicembre 2015 h. 8:34

Attualità

Condividi Tweet

(AGI) - Roma, 2 dic. - I cambiamenti climatici provocheranno fino a 250 mila vittime in piu' ogni anno tra il 2030 e il 2050: l'allarme e' stato lanciato dall'Oms, Organizzazione mondiale della Sanita', mentre a Parigi e' in corso la COP21. "La salute e' un elemento centrale e imprescindibile del dibattito in corso, ridurre le emissioni significa ridurre l'incidenza di malattie e la mortalita' dovuta all'inquinamento" ha detto Flavia Bustreo, vice direttore Generale Oms. Nel lungo periodo i rischi indiretti per la salute delle persone saranno superiori alle dirette conseguenze di disastri naturali come alluvioni, inondazioni o incendi. Il deterioramento delle condizioni igieniche, il limitato accesso all'acqua potabile e l'interruzione dell'accesso ai servizi sanitari, la diminuzione della produzione di cibo nelle regioni piu' povere, aumenteranno la diffusione di malnutrizione, diarrea, malaria e altre malattie prevenibili. Per l'OMS la protezione della salute deve essere una priorita' nell'impegno globale contro i cambiamenti climatici. "Ci auspichiamo che i negoziati garantiranno un ruolo centrale della salute all'interno dell'accordo cosi' come nelle azioni che ogni Paese e' chiamato a mettere in atto" ha aggiunto la rappresentante dell'Oms. L'Organizzazione Mondiale della Sanita' stima 38 mila morti in piu' dovute ai colpi di calore tra gli anziani, 48 mila alla diarrea, 60 mila alla malaria - che approfittera' dell'accresciuto habitat naturale per le zanzare portatrici dei patogeni - 95 mila alla malnutrizione infantile. L'aumento delle temperature, oltre alle morti causate dalle ondate di calore, alza il livello di ozono e altri inquinanti nell'aria, con effetti sulle malattie respiratorie, a partire dall'asma, e cardiovascolari. Inoltre, l'aumentata variabilita' delle piogge avra' effetti sull'accesso all'acqua potabile. Senza acqua aumenta il rischio di malattie diarroiche, che gia' ora uccidono 760 mila bambini ogni anno sotto i 5 anni. La siccita', inoltre, porta a una diminuzione della produzione di cibo, con conseguente malnutrizione. Ogni anno l'inquinamento dell'aria provoca 7 milioni di morti prevenibili. Si stima che interventi concreti atti a ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici di breve durata, come raggiungere standard piu' alti in termini di efficienza e di emissioni dei veicoli, salverebbe approssimativamente 2,4 milioni di vite all'anno e ridurrebbe il surriscaldamento globale di circa 0.5°C entro il 2050.

.

Giubileo: "all'apertura livello massimo di sicurezza"

Giubileo: "all'apertura livello massimo di sicurezza"

Cronaca

Giubileo: "all'apertura livello massimo di sicurezza"

20:04 02 DIC 2015

(AGI) - Roma, 2 dic. - Martedì 8 dicembre, giorno di inizio dell'Anno Santo della Misericordia nella festa dell'Immacolata, sarà attuato il livello di sicurezza 4, il massimo sulla scala predisposta dal prefetto e dal questore di Roma nel piano che per la gestione della sicurezza durante il Giubileo. Lo ha detto lo stesso prefetto, Franco Gabrielli, nel corso della conferenza stampa tenuta con il commissario straordinario di Roma Capitale, Francesco Paolo Tronca, per la presentazione della 'Sala Gestione Giubileo'. A livello di 'safety', la giornata di apertura del Giubileo straordinario della Misericordia è considerata di livello 2, cioè è prevista una partecipazione stimata tra le 50mila e le 100mila persone. I livelli 'safety' riferiti agli eventi in prossimità della basilica di San Pietro e di altre basiliche romane sono anch'essi quattro, più quello considerato 0, cioè con presenze fino a 30mila persone. Il livello 1 va fino a 50mila, il livello 2 come detto arriva a 100mila, il livello 3 è per presenze superiori a 100mila persone e infine il livello 4 è per presenze stimate fino a 300mila persone. Quindi per il giorno 8 dicembre il livello considerato è quello intermedio.

Per la cerimonia inaugurale alle 9.30 e apertura degli accessi alle 7.30, Gabrielli rivolge una raccomandazione a quanti intendono raggiungere piazza San Pietro: "Venite presto e con meno borse e bagagli possibili. Questo consentirà procedure di controlli più celeri, e quindi più rapidità nell'accesso alla piazza". E l'esigenza è quella di far sì che la piazza si riempia in condizioni di sicurezza, con forze dell'ordine impegnate con Rapiscan (le macchine e gli archi che 'radiografano' il contenuto di borse e bagagli in genere e il passaggio di persone, come negli aeroporti) e attrezzature portatili.

La Sala Gestione presentata oggi è un po' il "grande occhio" su Roma durante il Giubileo: terra sotto osservazione tutti gli eventi della capitale e li governerà a seconda della loro intensità e portata. La sicurezza invece continuerà ad essere di stretta pertinenza delle forze dell'ordine, facendo capo al prefetto di Roma e, per l'attuazione, al questore di Roma. La Sala Gestione, allestita presso la Sala Sistemi Roma della Polizia locale di Roma Capitale, si avvarrà di un sistema cartografico comune dinamico "disegnato" e alimentato da Sogei, nel pieno rispetto degli attuali standard di sicurezza. In tale sistema sono confluiti, per la prima volta, gli applicativi tecnici di Agenzia per la Mobilità, Città Metropolitana, Protezione civile comunale e SIRS, Sogei e Regione Lazio. La Sala, inoltre, consentirà la realizzazione di un sistema di integrazione comunicativa tra le centrali operative delle forze di polizia, la Polizia Locale, i vigili del fuoco e le aziende municipalizzate attraverso lo strumento della videoconferenza e del sistema radio TETRA. L'Autorità di garanzia per gli scioperi ha intanto valutato idoneo il Protocollo di intesa per il Giubileo straordinario della Misericordia sottoscritto, in data 24 novembre 2015, dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, dalle associazioni datoriali (Agens, Anav, Asstra, Assaereo, Assaeroporti, Assocontrol, Assohandlers, Unindustria) e dalle federazioni sindacali (Filt Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti), con il quale, tra l'altro, sono state individuate, nel settore dei trasporti, alcune date di franchigia, durante le quali non sarà possibile effettuare scioperi. Inoltre, l'Autorità di garanzia ha assicurato la necessaria vigilanza anche nel caso in cui dovessero proclamarsi scioperi in settori dei servizi pubblici, diversi dai trasporti, essenziali per lo svolgimento degli eventi giubilari, che coincidano con le date indicate nel Protocollo di intesa. Ecco le date: 8, 12, 13, 27 dicembre 2015; 1, 19, 21 gennaio 2016; 10, 22 febbraio 2016; 4, 5 marzo 2016; 1, 3, 23, 25 aprile 2016; 5, 27, 29 maggio 2016; 1, 3, 10, 12 giugno 2016; 2, 4, 23, 25 settembre 2016; 7, 9 ottobre 2016; 6, 13, 20 novembre 2016. (AGI).

Francesco Peduto nuovo presidente geologi italiani

- Natura - ANSA.it

Francesco Peduto nuovo presidente geologi italiani

Insediato consiglio nazionale al ministero della Giustizia

Stampa

Scrivi alla redazione

Redazione ANSA

02 dicembre 2015 19:23

Facebook Twitter Google + WhatsApp

Il nuovo presidente dei geologi, Francesco Peduto © ANSA/Ansa

+CLICCA PER INGRANDIRE

Il salernitano Francesco Peduto è stato eletto nuovo presidente nazionale dei geologi italiani. Peduto è presidente uscente dell'ordine dei geologi della Campania. Oggi si è anche insediato presso il ministero della Giustizia il nuovo consiglio nazionale dei geologi. "Il nostro impegno - ha detto Paeduto - è innanzitutto una battaglia di civiltà e per il territorio: la comunità nazionale non può e non deve continuare a versare tributi elevatissimi in termini di perdita di vite umane, di distruzioni e di degrado del territorio, ragione per la quale oggi si impone una risposta più matura ed una forte responsabilizzazione collettiva. Da oggi moltiplicheremo il nostro impegno per la difesa e la valorizzazione della categoria - ha osservato ancora il neopresidente dei geologi - se solo pensiamo, per esempio, che in Italia sono localizzate il 70% delle frane presenti in Europa possiamo capire quanto il nostro Paese è diverso dalla stragrande maggioranza dei Paesi europei, perché è una terra geologicamente giovane e di frontiera, e quanto ci sia quindi bisogno di un ruolo prioritario e centrale dei geologi". Le altre cariche istituzionali sono: vicepresidente Vincenzo Giovine (Lombardia), segretario Franco Violo (Calabria), tesoriere Raffaele Nardone (Basilicata).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Blocco traffico auto, moto Roma oggi giovedì e targhe alterne ufficiali i venerdì e sabato pari e dispari. Annullato sciopero venerdì

- BusinessOnLine.it

Blocco traffico auto, moto Roma oggi giovedì e targhe alterne ufficiali venerdì e sabato pari e dispari. Annullato sciopero venerdì

Anche oggi è scattato il blocco della circolazione nella Fascia verde del comune di Roma. Targhe alterne ufficiali venerdì e sabato 4-5 Dicembre 2015, ma cancellato sciopero trasporti pubblici.

AGGIORNAMENTO OGGI GIOVEDÌ 3 DICEMBRE NOVITA' E ULTIME NOTIZIE ROMA: Importanti nuove indicazioni per quanto riguarda la circolazione a Roma. Per oggi giovedì 3 Dicembre 2015, confermato il blocco del traffico delle auto, moto, motorini, scooter più inquinanti per quanto riguarda la fascia verde. E' ufficiale anche la scelta delle targhe alterne per venerdì 4 Dicembre e sabato 5 Dicembre così come l'annullamento e la cancellazione dello sciopero dei trasporti pubblici per quanto riguarda metropolitana, autobus, treni. Per le targhe alterne, venerdì potranno circolare le pari, mentre sabato le dispari. Attese decisioni anche per domenica 6 Dicembre visto che l'inquinamento non accenna a fermarsi e il bel tempo di questi giorni lo agevola.

AGGIORNAMENTO OGGI MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE NOVITA' E ULTIME NOTIZIE ROMA: Il blocco del traffico per auto, moto e motorini ci sarà anche domani giovedì 3 Dicembre per la fascia verde. La decisione + ufficiale. Per venerdì c'è l'incognita dello sciopero.

AGGIORNAMENTO OGGI MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE NOVITA' E ULTIME NOTIZIE ROMA: Ci sarà il blocco del traffico anche oggi mercoledì 2 dicembre con le stesse modalità indicate nell'articolo. Si attende una decisione ufficiale per domani giovedì e anche venerdì quando ci sarà anche lo sciopero. Vi aggiorneremo appena sarà data comunicazione.

AGGIORNAMENTO OGGI MARTEDÌ 1 DICEMBRE NOVITA' E ULTIME NOTIZIE ROMA: Il blocco del traffico delle auto, moto, motorini è ufficiale per domani mercoledì 2 Dicembre a Roma nella fascia verde con gli orari indicati sotto, gli stessi di oggi. Non ci sarà nè blocco totale, nè targhe alterne. Ricordiamo anche lo sciopero di venerdì che al momento è confermato.

Continua a essere molto critico il livello di inquinamento dell'aria nella città di Roma e così scatta oggi martedì 1 dicembre 2015 un nuovo blocco del traffico e il commissario straordinario Francesco Paolo Tronca sta valutando l'opportunità di adottare lo stesso provvedimento anche per la giornata di domani mercoledì 2 dicembre. Se ne saprà di più nel corso del pomeriggio e, come al solito, daremo informazioni e aggiornamenti sulle novità e ultime notizie. Il tutto mentre è in vista lo sciopero dei mezzi pubblici di venerdì 4 dicembre sono previsti nuovi disagi per gli utenti dei trasporti locali della Capitale. Agitazioni sono previste per Atac e Roma Tpl con ripercussioni sul servizio di bus e treni, nella giornata di venerdì 4 dicembre.

Iniziando da oggi, sarà vietato l'accesso nella cosiddetta Fascia verde dalle 7.30 alle 20.30 alle auto a benzina euro 0 ed euro 1; alle auto diesel euro 0, euro 1 ed euro 2; a motoveicoli e ciclomotori a due, tre, quattro ruote a 2 e 4 tempi euro 0 ed euro 1; alle microcar diesel euro 0 ed euro 1. Per controllare la classe ambientale o la categoria euro del proprio veicolo è sufficiente collegarsi su ilportaledellautomobilista.it e inserire il proprio numero di targa.

La circolazione in ogni punto della città di Roma senza restrizioni, anche nella Fascia verde costituita da oltre 150 chilometri quadrati di territorio sottoposto a salvaguardia ambientale, sarà comunque sempre possibile per i mezzi impegnati in attività di polizia e sicurezza, emergenza anche sociale, compreso il soccorso e il trasporto salme; quelli adibiti al servizio medico domiciliare d'urgenza, incluse le attività di medicina veterinaria; quelli impegnati nello

Blocco traffico auto, moto Roma oggi giovedì e targhe alterne ufficiali i venerdì e sabato pari e dispari. Annullato sciopero venerdì

smaltimento rifiuti, tutela ambientale e Protezione Civile; quelli a noleggio con conducente, taxi e trasporto collettivo anche privato.

Via libera totale anche per i mezzi a trazione elettrica e ibrida; a metano e GPL; di accensione comandata Euro 6 a benzina a ad accensione spontanea Euro 6 a diesel; ciclomotori a due ruote con motore 4 tempi Euro 2 e motocicli a 4 tempi Euro 3. Infine, a completamento delle misure per il contenimento dello smog ambientale, confermata la limitazione a un massimo di 12 ore al giorno degli impianti termici destinati alla climatizzazione invernale e con il tetto dei seguenti di temperatura: 18 gradi negli edifici classificati come E1, E2, E4, E5 ed E6; 17 gradi in quelli classificati E8. Sono esentati ospedali, cliniche, case di cura e scuole. A tal proposito, è stato disposto il rafforzamento dei controlli sul rispetto delle norme.

Di diverso tenore è evidentemente lo sciopero dei mezzi pubblici di venerdì 4 dicembre. I mezzi Atac si fermeranno per 24 ore, quelli di Roma Tpl per 4 ore, dalle 8.30 alle 12.30.

Altre news sull'argomento: Blocco auto Roma traffico venerdì 20 Novembre ufficiale dopo oggi giovedì 19 Novembre. Orari, auto, moto, motorini con permessi Blocco traffico auto oggi Roma giovedì e venerdì domani ufficiali 19-20 Novembre. Orari, strade, auto, motorini, moto con permesso Blocco traffico auto Roma oggi domenica con metropolitana ferma. Orari, strade, auto con permesso circolare 15 Novembre Blocco traffico Roma oggi auto e moto domenica: orario, musei aperti, informazioni, strade mappa auto con permessi 1 Febbraio 2015 Blocco traffico auto Roma domenica oggi cancellato ufficiale. No fascia verde, blocco totale, targhe alterne moto, auto, motorini
[Commenta la notizia](#)

Autore: Chiara Compagnucci
pubblicato il 03/12/2015 alle ore 07:36

Rischio attentati, massima allerta per l'8 dicembre e la notte di Capodanno

| Diario di Roma

alcuni foreign fighters sono stati rimandati in europa

Rischio attentati, massima allerta per l'8 dicembre e la notte di Capodanno

Gli attentati di Parigi potrebbero essere soltanto un antipasto che i terroristi hanno servito all'Europa, e Roma potrebbe diventare il prossimo bersaglio

SPECIALE Terrorismo islamico Presidente afgano a Roma: «Selvaggi» attaccano nel nome dell'islam

Giulia Ugazio mercoledì 2 dicembre 2015 - 13:27 commenti

Tweet

Tutto su: Sicurezza Terrorismo Capodanno Natale Terrorismo islamico Giubileo universale Chiesa Cattolica Attacco alla Francia Palazzo Chigi Roma Francesco Paolo Tronca Gabrielli Franco

Miliziani dello stato islamico.

Stampa

ROMA - Riunione a palazzo Chigi dei vertici della sicurezza con il sottosegretario alla presidenza Claudio De Vincenti e il segretario generale di palazzo Chigi Paolo Aquilanti. Nella sede del governo erano presenti tutti i rappresentanti delle forze armate e di sicurezza, tra cui il capo della Polizia Alessandro Pansa e il prefetto di Roma Franco Gabrielli per un'ultima messa a punto - viene riferito - delle misure di sicurezza in vista dell'imminente apertura del Giubileo a Roma. Intanto oggi è stata presentata anche la nuova Sala Operativa di Gestione, il grande occhio che vigilerà sulla Capitale cercando di garantire la sicurezza di tutti i cittadini. Ma il rischio attentati è più alto che mai, soprattutto in vista dell'8 dicembre e della notte di San Silvestro.

Gabrielli: Le piazze devono riempirsi, ma in sicurezza

«In questa vicenda non ci possiamo permettere due cose: che la piazza non si riempia, e che la piazza non sia riempita in assoluta sicurezza», ha detto il prefetto di Roma, Franco Gabrielli, in occasione della presentazione della nuova Sala Operativa di Gestione che si è svolta oggi alla presenza del commissario capitolino Francesco Paolo Tronca. Il rischio attentati è più alto che mai, soprattutto ora che il Giubileo sta per iniziare. Gli attentati di Parigi potrebbero essere soltanto un antipasto che i terroristi hanno servito all'Europa, e Roma potrebbe diventare il prossimo bersaglio. E' massima allerta, quindi, per l'8 dicembre, quando si aprirà la Porta Santa, ma anche per la notte di San Silvestro.

Una notizia pericolosa: nuovi foreign fighters in Europa

L'allerta sicurezza si accompagna inoltre - qualora ve ne fosse bisogno - ad un'altra notizia "pericolosa". Secondo quanto appreso dalle forze di polizia e dai servizi, alcuni foreign fighters sarebbero stati fatti rientrare in Europa dalla Turchia e dalla Libia allo scopo di organizzare attentati durante il periodo giubilare e nel mirino ci sarebbero chiese e altri luoghi di raduno, come piazze e locali mondani. La prima data da cerchiare di rosso sul calendario è quella dell'8 dicembre, che avrà «una previsione che va tra 50mila e 100mila» persone come afflusso di presenze. Per garantire la sicurezza anche in giornate così particolari, gli eventi del Giubileo sono stati classificati in cinque tipologie: «ordinari, medi, alti, altissimi e straordinari. Ad ogni evento abbiamo immaginato una diversa configurazione della gestione della sala. Per ogni tipologia e' già pianificata la dislocazione e la consistenza dei diversi soggetti», ha spiegato il prefetto.

Le cinque tipologie di eventi per garantire la sicurezza dei cittadini

Entrando nel dettaglio dei livelli, Gabrielli ha specificato che «il livello zero corrisponde ad eventi con un numero presunto di partecipanti uguale o inferiore a 30mila, il livello 1 uguale o inferiore a 50mila, il livello 2 uguale o inferiore a 100mila, il livello 3 superiore a 100mila. Il livello straordinario tra 100mila e 300mila. Per ogni tipo di livello abbiamo previsto sia dispositivi da parte dei vigili del fuoco, dell'Ares 118 e dei volontari di protezione civile e polizia locale».

Secondo il prefetto non abbiamo nulla da temere, perché la Sala Operativa svolgerà al meglio il suo lavoro. «I cittadini, i

Rischio attentati, massima allerta per l'8 dicembre e la notte di Capo danno

turisti e i pellegrini sono nelle condizioni di venire serenamente e tranquillamente a Roma. E non perché non siamo in una situazione di rischio, ma perché la minaccia che incombe è assolutamente indiscriminata. Un atteggiamento quindi preventivo non ha senso di esistere», ha concluso Gabrielli, a margine dell'inaugurazione della Sala operativa di gestione del Giubileo. ma noi comuni mortali prenderemo ugualmente le nostre precauzioni.

Tweet

- Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook
- Per essere aggiornato sulle notizie del Diario di Roma, clicca sulla nostra Homepage

Economia circolare, target ridotti su riciclo ma tetto del 10% per rifiuti in discarica

Economia circolare, ridotti target su riciclo e tetto 10% rifiuti in discarica

Economia circolare, target ridotti su riciclo ma tetto del 10% per rifiuti in discarica

Cronaca - Redazione

@eunewsit

2 dicembre 2015 [4] [0]

La Commissione europea ha presentato il nuovo pacchetto. Il vicepresidente Timmermans: "Ambizioso e realistico nello stesso tempo". Critici Verdi e liberali

Bruxelles La Commissione europea ha presentato un nuovo pacchetto sull'economia circolare che promette di essere più ambizioso di quello vecchio, ritirato lo scorso febbraio nel nome della Better regulation, con una decisione che aveva scatenato non poche polemiche con ambientalisti e Parlamento europeo. L'esecutivo comunitario fissa i nuovi target per il 2030 al 65% del riciclaggio dei rifiuti urbani, al 75% del riciclaggio dei rifiuti da imballaggio e un obiettivo vincolante, sempre per lo stesso anno, di un massimo del 10% di rifiuti che possono essere mandati in discarica. Ci sono poi un divieto del collocamento in discarica dei rifiuti della raccolta differenziata, metodi armonizzati per il calcolo dei tassi di riciclaggio e incentivi economici affinché i produttori facciano giungere prodotti più ecologici sul mercato nonché un sostegno ai sistemi di recupero e riciclaggio per imballaggi, batterie, apparecchiature elettriche ed elettroniche, veicoli. I target in sé sono più bassi di quelli del vecchio pacchetto, il riciclaggio dei rifiuti era al 70 e gli imballaggi all'80. "Il pacchetto è comunque più ambizioso", ha assicurato il primo vicepresidente Frans Timmermans, perché "innanzitutto riguarda l'intero ciclo e non solo i rifiuti, inoltre vengono fissati target, ma l'intero cammino per raggiungerli". "Avremmo potuto anche fissare il riciclaggio al 100% ma che valenza avrebbe avuto nel mondo reale?", si è chiesto Timmermans secondo cui il 65% è un obiettivo "ambizioso e realistico allo stesso momento", che "è stato scelto dopo un'analisi della situazione reale e che potrà essere aumentato nel corso del tempo se ci saranno le condizioni". Importante poi per il vicepresidente "è che ora ci sia un obiettivo vincolante del 10% di rifiuti massimi in discarica", target che nella precedente proposta non compariva.

Saranno previsti finanziamenti per oltre 650 milioni di euro provenienti da Orizzonte 2020 e per 5,5 miliardi dai fondi strutturali per finanziare le azioni chiave come quelle per ridurre i rifiuti alimentari, lo sviluppo di norme di qualità per le materie prime secondarie al fine di aumentare la fiducia degli operatori, misure sulla progettazione ecocompatibile per promuovere la riparabilità, longevità e riciclabilità dei prodotti, oltre che l'efficienza energetica, una strategia per le materie plastiche nell'economia circolare, che affronta questioni legate a riciclabilità, biodegradabilità, presenza di sostanze pericolose nelle materie plastiche e una serie di azioni in materia di riutilizzo delle acque.

Positivo il commento di BusinessEurope, la confindustria europea, "l'approccio rinnovato è un buon passo in avanti a supporto dell'impresa", ha dichiarato il direttore generale Markus J. Beyrer. Dello stesso parere anche le Camere di Commercio secondo cui "una legislazione Ue deve essere realizzabile per poter raggiungere i suoi obiettivi", e quello presentato è un pacchetto "meglio bilanciato e olistico", ha affermato il segretario generale di EuroChambres, Arnaldo Abruzzini.

Opposte le reazioni del Parlamento europeo. "Questo pacchetto ci sembra sufficientemente ambizioso, perché relativo ad un approccio globale per una vera transizione da una economia usa e getta, ad una economia circolare, dove le risorse sono usate in maniera efficace e i rifiuti minimizzati", ha affermato Giovanni La Via (Ppe), presidente della Commissione

Economia circolare, target ridotti su riciclo ma tetto del 10% per rifiuti in discarica

Ambiente che ha però criticato l'abbassamento di alcuni target. "Su questo il Parlamento interverrà durante il processo legislativo per migliorare la proposta", ha assicurato.

Critici i Verdi secondo cui "la Commissione, contrariamente a quanto promesso, non ha affatto avanzato una proposta più ambiziosa", ma anzi ritirando la vecchia proposta e presentandone una nuova "non ha fatto altro che perdere tempo", ha dichiarato il vicepresidente del gruppo Michèle Rivasi. Anche i liberali Alde, con il relatore ombra per l'Aula Gerben-Jan Gerbrandy, parlano di una proposta "indebolita", che dimostrerebbe che "la Commissione europea sta fallendo a portare a termine la sua agenda su crescita e lavoro".

TERREMOTO OGGI/ Lazio, scossa di M 1.2 gradi in provincia di Rieti (in tempo reale, mercoledì 2 dicembre ore 19.45)

TERREMOTO OGGI/ Lazio, scossa di M 1.2 gradi in provincia di Rieti (in tempo reale, mercoledì 2 dicembre ore 19.45)

Pubblicazione:

mercoledì 2 dicembre 2015

- Ultimo aggiornamento:

mercoledì 2 dicembre 2015, 19.41

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI/ Lazio, scossa di M 1.2 gradi in provincia di Rieti (in tempo reale, mercoledì ...

TERREMOTO OGGI / Emilia Romagna, scossa di M 1.4 gradi in provincia di Bologna: i post virali ...

Terremoto oggi / Marche, scossa di M 1.3 gradi in provincia di Pesaro e Urbino (in tempo ...

TERREMOTO OGGI / Calabria, scossa di M 2.0 a Cosenza e provincia: sisma anche a Perugia (in ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI NEL LAZIO, SCOSSA DI M 1.2 GRADI IN PROVINCIA DI RIETI (2 DICEMBRE 2015, ore 19.45) - I sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) hanno registrato pochi minuti fa un lieve terremoto in provincia di Rieti, nel Lazio. La scossa ha raggiunto una magnitudo pari a 1.2 gradi della Scala Richter, mentre l'epicentro è stato individuato esattamente nei pressi dei comuni di Borbona, Posta, Cittareale e Monteverde, gli unici presenti in un raggio di dieci chilometri. Gli altri comuni coinvolti, ma più distanti dal punto in cui il sisma si è generato (tra i dieci e i venti chilometri), sono Cagnano Amiterno, Micigliano, Capitignano, Leonessa, Amatrice, Antrodoco, Barete, Borgo Velino, Pizzoli, Accumoli, Campotosto, Monteleone di Spoleto e Castel Sant'Angelo.

TERREMOTO OGGI IN TRENTINO-ALTO ADIGE, SCOSSA DI M 1.3 GRADI IN PROVINCIA DI TRENTO (2 DICEMBRE 2015, ore 18.10) - Poche e lievi scosse di terremoto sono avvenute nelle ultime ore in Italia. In provincia di Trento è stato avvertito un sisma di magnitudo 1.3 gradi della Scala Richter, quindi ben al di sotto della cosiddetta soglia di avvertibilità che è pari invece a 2 gradi: l'epicentro è stato localizzato a non più di dieci chilometri dai comuni di Ronzo-Chienis, Mori, Nago-Torbole, Brentonico, Isera, Arco, Nogaredo, Riva del Garda, Rovereto, Villa Lagarina, Tenno, Pomarolo e Trambileno. La terra ha tremato anche in provincia di Forlì-Cesena, in Emilia-Romagna, dove si è verificato un terremoto di magnitudo 0.7 tra i comuni di Bagno di Romagna, Santa Sofia e Verghereto.

TERREMOTO OGGI IN UMBRIA, SCOSSA DI M 1.3 GRADI IN PROVINCIA DI PERUGIA (2 DICEMBRE 2015, ore 14.55) - Tra le scosse di terremoto più recenti registrate oggi in Italia, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia segnala un sisma di magnitudo 1.3 gradi avvenuto pochi minuti fa in provincia di Perugia, in Umbria. La terra ha tremato poco prima delle 13 nei pressi del comune di Norcia, l'unico presente in un raggio di dieci chilometri dall'epicentro. Leggermente più distanti, tra i dieci e i venti chilometri, ci sono invece i comuni di Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera, Accumoli, Preci, Montegalfo, Cascia, Visso, Ussita, Montemonaco, Acquasanta Terme e Cittareale.

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, SCOSSA DI M 2.4 GRADI AL LARGO DELLA COSTA COSENTINA (2 DICEMBRE 2015, ore 11.55) - La terra trema anche in Calabria, dove questa mattina è stato registrato un terremoto di magnitudo 2.4 gradi della Scala Richter. Secondo i dati raccolti dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), la scossa è avvenuta verso le 10 con epicentro in mare ma a poca distanza dalla costa ionica cosentina: in un raggio di

TERREMOTO OGGI/ Lazio, scossa di M 1.2 gradi in provincia di Rieti (in tempo reale, mercoledì 2 dicembre ore 19.45)

venti chilometri sono infatti presenti i comuni di Calopezzati, Crosia, Cariati, Pietrapaola, Caloveto, Mandatoriccio, Cropalati e Terravecchia. Un lieve sisma di magnitudo 1.8 si è invece verificato verso le 10.12 in Molise, nella provincia di Isernia: in questo caso i comuni più vicini all'epicentro sono Roccasicura, Forlì del Sannio, Miranda, Carovilli, Acquaviva d'Isernia, Rionero Sannitico, Vastogirardi e Pescolanciano.

TERREMOTO OGGI IN SICILIA, SCOSSA DI M 2.2 GRADI IN PROVINCIA DI CATANIA (2 DICEMBRE 2015, ore 9.15) - Nuove scosse di terremoto sono state avvertite questa mattina in Italia. Tra le più forti registrate dai sismografi dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, si segnala un sisma di magnitudo 2.2 gradi della Scala Richter avvenuto verso le 8.30 nella provincia di Catania, in Sicilia, con epicentro localizzato nei pressi della costa. In un raggio di dieci chilometri sono presenti i comuni di Giarre, Riposto, Mascali, Sant'Alfio, Milo, Fiumefreddo di Sicilia, Santa Venerina, Piedimonte Etneo, Zafferana Etnea e Calatabiano, mentre più distanti (tra i dieci e i venti chilometri) ci sono i comuni di Linguaglossa, Gaggi, Giardini-Naxos, Acireale, Taormina, Castelmola, Aci Catena, Aci Sant'Antonio, Viagrande, Trecastragni, Castiglione di Sicilia, Motta Camastra, Aci Bonaccorsi, Graniti, Pedara, Francavilla di Sicilia, Valverde, Letojanni, Nicolosi, San Giovanni la Punta e Mongiuffi Melia.

© Riproduzione Riservata.

Kigi, scossa di terremoto di magnitudo 5.5

| La Prima Pagina

Esteri

Kigi, scossa di terremoto di magnitudo 5.5

Di Redazione •

3 dicembre 2015

In base ai rilevamenti del centro sismologico americano United States Geological Survey (Usgs), il sisma ha avuto ipocentro a 6.3 km di profondità ed epicentro a 12 km a sud-ovest di Kigi nell'est della Turchia.

Al momento non si segnalano danni a persone o cose.

Istat, un terzo dei rifiuti finisce ancora nelle discariche

- Repubblica.it

Istat, un terzo dei rifiuti finisce ancora nelle discariche

Lo dice il Rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile 2015. Su verde urbano, aria pulita e rinnovabili, invece, l'Italia ha fatto passi avanti

02 dicembre 2015

Più aree verdi, meno combustibili fossili, più energia dalle rinnovabili, abbassamento della CO2: potrebbe sembrare un quadro roseo quello dell'Italia del 2015. Ma, tra gli ecoprogressi fatti, c'è ancora una nota stonata. Basti pensare che più di un terzo dei rifiuti finisce ancora in discarica. A tracciare il quadro è la terza edizione del 'Rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile' (Bes 2015) presentato dall'Istat che sottolinea come la protezione dell'ambiente rappresenti una chiave determinante per le scelte del sistema Paese.

In particolare dal rapporto emerge che aumenta la disponibilità di aree verdi urbane a disposizione dei cittadini: nei comuni capoluogo coprono il 2,7% del territorio nel 2013 (+0,7% sull'anno precedente), si tratta in media di 32,2 metri quadrati per abitante. Si riduce l'inquinamento dell'aria in diverse città, infatti nel 2014 passano da 44 a 35 i comuni capoluogo dove il valore limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 viene superato per più di 35 giorni.

Cresce l'energia prodotta da fonti rinnovabili, che raggiunge il 37,3% del totale nel 2014 dal 33,7% dell'anno precedente, e anche le famiglie sono sempre più sensibili al tema dell'efficienza energetica: 22 su 100 hanno investito denaro negli ultimi cinque anni per acquistare nuovi impianti e apparecchi per razionalizzare il consumo.

Si contraggono le emissioni di gas serra (sotto le otto tonnellate di gas CO2), anche come conseguenza della crisi economica.

Ma c'è ancora da lavorare nel settore dei rifiuti urbani: si riduce la quota dello smaltimento in discarica ma è comunque più di un terzo del totale (31,5% nel 2014), a conferma del ritardo rispetto agli altri paesi europei. Resta anche grave, soprattutto in alcune regioni del Mezzogiorno e dell'Italia centrale, la dispersione di acqua potabile dalle reti di distribuzione comunale, pari al 37,4% dei volumi immessi in rete in media nazionale.

Ugualmente grave la presenza di diversi siti inquinanti da bonificare diffusi sul territorio nazionale, sono 39 in tutta la Penisola per una superficie di 121mila ettari. Inoltre resta elevato in molte zone del Paese il rischio idrogeologico prodotto da frane e esondazioni dei corsi d'acqua, considerando che in cinquant'anni, fra il 1964 e il 2013, questi eventi hanno causato più di duemila vittime.

L'indice composito di ambiente (composto da trattamento delle acque reflue, conferimento dei rifiuti in discarica, aree di particolare interesse naturalistico, energia da fonti rinnovabili, soddisfazione per diverse dimensioni dell'ambiente - aria, acqua, rumore) si attesta a 104,1 nel 2012 da 100 del 2008.

Maltempo Molise: continua il ripristino di strade e canali

Maltempo Molise: continua il ripristino di strade e canali

2 dicembre 2015 20:43 - Ilaria Quattrone

La scorsa settimana un'ondata di maltempo ha colpito il Molise, causando ingenti danni a strade e canali

La scorsa settimana, una violenta ondata di maltempo ha colpito il Molise danneggiando strade e canali invasi da fango e detriti. Pian piano, la viabilità sta tornando alla normalità. Infatti, il sindaco Nicola Travaglini spiega che nonostante le numerose difficoltà incontrate stiamo cercando di ripristinare la viabilità cittadina devastata da ondate di fango e detriti riversatisi in grande quantità sulle arterie comunali e provinciali la scorsa settimana. Critica anche la situazione di decine di tombini e cunette letteralmente cancellati dalla pioggia. Una battaglia impari quella combattuta contro le avversità atmosferiche, che ha comunque visto un impegno eccezionale da parte degli operai comunali e della nostra struttura tecnica, dei Carabinieri, della Polizia Municipale, della Protezione Civile di Montenero di Bisaccia e Petacciato e di concittadini che per spirito di solidarietà e senso di appartenenza al proprio territorio si sono comunque impegnati per far fronte all'emergenza, conclude.

Lombardia: "con un click sarà possibile conoscere il grado di rischio di ogni zona"

Lombardia: con un click sarà possibile conoscere il grado di rischio di ogni zona

2 dicembre 2015 21:10 - Ilaria Quattrone

Il nuovo sistema georeferenziato permette di conoscere tutti i rischi del territorio lombardo

Il nuovo sistema georeferenziato, ideato dall'assessorato lombardo alla Sicurezza, protezione civile e immigrazione permetterà, entro il mese di gennaio, di conoscere in tempo reale i rischi che incombono in ogni punto della Lombardia. Il progetto è stato presentato questa mattina dall'assessore Simona Bordonali, durante un convegno dedicato all'aggiornamento del Programma regionale integrato di mitigazione dei rischi (Prim). Con un semplice click tutti i cittadini e non più solo gli addetti ai lavori, capaci di leggere in modo scientifico determinati dati, possono verificare in qualunque momento i rischi di un determinato territorio. È un grandissimo passo avanti, che ci aiuta nel diffondere l'importanza di sapere assumere comportamenti adeguati in situazione di emergenza e di criticità, spiega l'assessore. Con il rischio dobbiamo convivere e quindi è meglio agire preventivamente, informando. Questo sistema ci consentirà, quindi, di mettere a disposizione elementi importanti che consentono da una parte di pianificare eventuali interventi e, dall'altra, di dare una corretta informazione proseguita sul territorio di interesse. Non ci interessa, dunque, creare allarmismo, quanto aumentare la consapevolezza dei rischi potenziali. Il sistema permette di conoscere i pericoli legati all'atmosfera, al suolo e al sottosuolo e di visualizzare gli indici elaborati dal Prim. Ancora una volta la Lombardia si dimostra all'avanguardia e lancia un sistema, un unicum a livello nazionale, che potrà portare importanti benefici a tutti coloro che saranno interessati a seguire il nostro modello, conclude l'assessore Bordonali.

Piano di protezione civile: via libera della Giunta

Comune di Macerata (via noodls) /

02/12/2015 | News release

Piano di protezione civile: via libera della Giunta
distributed by noodls on 02/12/2015 18:28

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Approvato questa mattina dalla Giunta comunale il Piano di protezione civile che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale nella seduta del 14 dicembre. Il Piano, illustrato questa mattina ai colleghi della giunta dall'assessore Alferio Canesin è stato redatto in base alla legge 100 del 2012 ed è già stato illustrato agli enti pubblici e alle associazioni preposte alle attività di protezione civile.

'E' stato un iter lungo' afferma l'assessore Alferio Canesin 'ma sono soddisfatto del lavoro svolto perché il nuovo Piano di protezione civile va a completare quello già esistente riguardo al rischio idrogeologico e incendio boschivo e in più pone particolare attenzione al rischio sismico. Si basa infatti su un approfondito studio di microzonazione sismica eseguito sul territorio che lo rende particolarmente efficace'. Al Piano di Protezione civile si affianca anche il progetto Città cardioprotetta, uno strumento di prevenzione che prevede l'installazione sul territorio comunale di una serie di defibrillatori semiautomatici. Il Piano sarà illustrato nei dettagli in sede di commissione consiliare e poi durante la seduta del Consiglio comunale di metà dicembre. (sb)

Termovalorizzatore, i risultati delle analisi: nessun valore anomalo

Provincia Autonoma di Bolzano (via noodls) /

02/12/2015 | Press release

Termovalorizzatore, i risultati delle analisi: nessun valore anomalo
distributed by noodls on 02/12/2015 18:28

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Ambiente | 02.12.2015 | 19:19

L'Agenzia provinciale per l'ambiente conferma che la situazione relativa alle emissioni inquinanti prodotte dall'incendio sviluppatosi ieri (1 dicembre) presso il termovalorizzatore di Bolzano Sud è sotto controllo. Le analisi approfondite svolte in laboratorio, infatti, confermano che tutti i valori sono al di sotto delle soglie di attenzione.

L'Agenzia ha condotto un'approfondita analisi ambientale durante e subito dopo l'incidente di ieri presso il termovalorizzatore effettuando misurazioni nelle immediate vicinanze del focolaio e nei dintorni dell'impianto, sia a nord che a sud, utilizzando uno strumento mobile per le analisi veloci che consente di avere informazioni su possibili ricadute. 'Mentre le misure nelle immediate vicinanze del focolaio sono utili per proteggere gli organi di pronto intervento - sottolinea il direttore Flavio Ruffini - quelle nelle vicinanze dell'impianto danno informazioni su eventuali ricadute ambientali'.

Le analisi con test rapido in loco hanno riguardato i parametri più significativi legati a questo tipo di incidente ovvero gli ossidi di azoto (NOx) e l'acido cloridrico (HCl), e come già indicato nei comunicati precedenti, non sono state rilevate anomalie significative. I tecnici dell'Agenzia, inoltre, hanno monitorato e valutato i valori rilevati dalle stazioni fisse della qualità dell'aria poste nelle vicinanze, ovvero a Laives e nel quartiere Casanova a Bolzano, e anche in questi casi la situazione è risultata essere nella norma.

'Ora - conclude Ruffini - sono disponibili anche i i risultati delle analisi dei campioni di aria eseguite dal laboratorio competente relative ai composti organici volatili. Si tratta di campioni prelevati nei dintorni dell'impianto, e non viene segnalata la presenza di nessun valore anomali per il toluene e gli altri composti organici volatili'.

USP

Monitoraggio sismico: si arricchisce la sezione dedicata alla consultazione dei terremoti

ARPA Piemonte (via noodls) /

03/12/2015 | Press release

Monitoraggio sismico: si arricchisce la sezione dedicata alla consultazione dei terremoti
distributed by noodls on 03/12/2015 06:44

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Il rilevamento della sismicità del territorio piemontese viene realizzato attraverso la rete sismica regionale, gestita da Arpa Piemonte, integrata con le stazioni della rete nazionale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. I segnali delle stazioni di interesse per il territorio piemontese sono ricevuti in tempo reale dal Centro Funzionale di Arpa ed utilizzati per il monitoraggio dell'attività sismica. Attraverso procedure automatiche i segnali vengono elaborati per la rilevazione dell'intensità ed ubicazione dei terremoti.

La sezione terremoti del portale rischi naturali dell'Agenzia è stata aggiornata nella grafica, nelle funzionalità di consultazione e nelle modalità di pubblicazione dei dati forniti; essa contiene la mappa aggiornata in tempo reale dei terremoti rilevati dalla rete sismica sul territorio regionale.

I valori forniti costituiscono le migliori stime ottenute dall'analisi dei dati disponibili al momento dell'elaborazione e possono essere rivisti ed aggiornati in funzione della disponibilità di nuovi dati e nuove informazioni.

D5Ê

Ambiente: un accordo da oltre 100 milioni per Emilia-Romagna

Ambiente: un accordo da oltre 100 milioni per Emilia-Romagna - NotiziarioItaliano

Firma di Galletti e Bonaccini all'interno di Ecomondo a Rimini

Ambiente: un accordo da oltre 100 milioni per Emilia-Romagna
ambiente

Firma di Galletti e Bonaccini all'interno di Ecomondo a Rimini

Ambiente: un accordo da oltre 100 milioni per Emilia-Romagna

BOLOGNA - Ecomondo, il grande appuntamento con il mondo Green fino al 6 novembre alla Fiera di Rimini, è stata anche l'occasione per passi concreti nel miglioramento del territorio. Tra questi, l'accordo di programma per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto dal ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, e dal presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. Una firma che vale per l'Emilia-Romagna oltre 100 milioni - di cui più di 27 già disponibili - che saranno destinati a realizzare importanti interventi per la messa in sicurezza del territorio, a partire dal ripascimento costiero. "È un momento importante per la nostra regione e lo è perché il lavoro di squadra ha funzionato bene - ha detto Galletti -. La giornata di oggi ci indica che nel nostro Paese le cose si possono fare: insieme siamo riusciti a centrare una promessa fatta appena pochi mesi fa, e ciò è potuto accadere perché abbiamo remato tutti nella stessa direzione". Il ministro ha spiegato di aver firmato questo accordo perché a sua volta la Regione "aveva presentato per il ripascimento una progettazione molto avanzata. Ho privilegiato quei progetti che sapevo sarebbero diventati cantieri in breve tempo". Per Bonaccini quella di oggi è "una giornata bellissima. Grazie a questo primo, importante stanziamento di fondi potremo dare il via a interventi molto attesi dalle nostre comunità e fondamentali per il contrasto al dissesto idrogeologico, la prevenzione delle alluvioni e la difesa del suolo. Primo fra tutti il ripascimento costiero, a cui abbiamo destinato un milione e mezzo di risorse regionali. Lo abbiamo detto a inizio mandato e lo ribadiamo: per noi la messa in sicurezza del territorio è una priorità". L'Accordo tra Ministero e Regione è stato siglato nel quadro generale del Piano nazionale settennale contro il dissesto idrogeologico e prevede a livello nazionale uno stanziamento di 1,3 miliardi. La firma è avvenuta nell'ambito del convegno organizzato dalla Regione 'Azioni per la difesa della costa, dalla pianificazione al ripascimento costiero', a cui hanno partecipato anche l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo e il sindaco di Rimini Andrea Gnassi.

03/12/15 05:52

ansa

Roma, incendio video all'ambasciata indonesiana grave un diplomatico

Roma, incendio video all'ambasciata indonesiana grave un diplomatico - NotiziarioItaliano

E' caduto mentre cercava di calarsi da una finestra

Roma, incendio video all'ambasciata indonesiana grave un diplomatico
prima pagina

L' uomo per sfuggire alle fiamme si è calato con una tenda dal secondo piano ma è precipitato. Il rogo forse partito da un cortocircuito. Una persona è rimasta intossicata

Paura in centro a Roma: incendio all'ambasciata indonesiana, grave un diplomatico

Fiamme, fumo e tanta paura nel centro di Roma, a pochi decine di metri da via Veneto. Vasto incendio è scoppiato all'ambasciata Indonesiana, in via Campania 55. Otto squadre dei vigili del fuoco, il 118 e la polizia sono al lavoro per spegnere le fiamme. Un uomo, H. T., un diplomatico dell'ambasciata, nel tentativo di scappare dalle fiamme si è calato con la tenda ma è precipitato dal secondo piano nella chiostrina interna: è gravissimo, soccorso e rianimato per arresto cardiaco è stato portato in codice rosso al policlino Umberto I. Roma, rogo all'ambasciata indonesiana: un ferito grave
Condividi Le fiamme potrebbero essere partite dal cortocircuito di una fotocopiatrice in una stanza al primo piano, dove sono gli uffici amministrativi. Incendio all'ambasciata indonesiana a Roma, i pompieri sul posto: un diplomatico ferito Le indagini sono in corso per accertare le cause. Il fumo e il forte odore di bruciato arrivano a qualche chilometro di distanza. Una persona è rimasta intossicata.

03/12/15 05:20

repubblica

In video 25 anni di cambiamenti dei ghiacciai del Karakorum

In video 25 anni di cambiamenti dei ghiacciai del Karakorum - NotiziarioItaliano

Immagini riprese dallo spazio, con i satelliti Landsat

In video 25 anni di cambiamenti dei ghiacciai del Karakorum
scienza

Immagini riprese dallo spazio, con i satelliti Landsat

In video 25 anni di cambiamenti dei ghiacciai del Karakorum

Un timelapse fatto dallo spazio per mostrare i cambiamenti avvenuti negli ultimi 25 anni nei 4 grandi ghiacciai del Karakorum, compresi quelli del K2. A pubblicare i video è l'Agenzia Spaziale Europea (Esa) alla vigilia della conferenza sul clima di Parigi (Cop21), utilizzando immagini e dati forniti dal 1990 al 2015 da 3 satelliti Landsat. I video, pubblicati sulla rivista Cryosphere, sono stati realizzati dal glaciologo Frank Paul, dell'università di Zurigo, e sintetizzano in pochissimi secondi le trasformazioni avvenute in quattro differenti regioni del massiccio centrale del Karakorum, precisamente nei ghiacciai del Baltoro, Panmah, Skamri Laggo e Shaksgam. A differenza dei soliti timelapse fatti con normali macchine fotografiche, che scattano foto quotidianamente, i nuovi video hanno un grande valore scientifico perché sono relativi a un periodo di 25 anni e coprono una regione molto vasta e quasi inaccessibile. Nel video si distingue, ad esempio, il Baltoro, nel quale il ghiaccio scorre rapidamente ma senza che il fronte del ghiacciaio modifichi mai la sua posizione. Le animazioni sono state create modificando le immagini con falsi colori: il ghiaccio in azzurro, le nuvole in bianco, l'acqua liquida in blu scuro e la vegetazione in verde. In vista anche dell'imminente inizio della Cop21 che vedrà partecipare scienziati e politici di tutto il mondo per cercare di delineare nuove strategie per contrastare i cambiamenti climatici, questi brevi video mostrano in maniera inequivocabile quello che sta avvenendo sul tetto del mondo.

03/12/15 05:52

ansa

Australia: stagione incendi, 4 morti

Australia: stagione incendi, 4 morti - NotiziarioItaliano

A Esperance, in Australia occidentale

Australia: stagione incendi, 4 morti
mondo

A Esperance, in Australia occidentale

Australia: stagione incendi, 4 morti

(ANSA) - SYDNEY, 18 NOV - Entra nel pieno, con l'avvicinarsi dell'estate, la stagione degli incendi in Australia.

Quattro persone sono morte mentre cercavano di fuggire in due auto da incendi appiccati da fulmini presso Esperance, in Australia occidentale. Gli incendi, che bruciano fuori controllo con fiamme alte due metri, sono scoppiati domenica. Il dirigente del Servizio emergenze, Murray Bawden, ha detto che oltre 110 incendi sono stati appiccati da fulmini, e alcuni restano fuori controllo vicino a Esperance.

03/12/15 05:50

ansa

Sicilia, Etna in piena attività FOTO

Sicilia, Etna in piena attività Un'eruzione sta dando spettacolo, visibile anche dalla costa.

Sicilia, Etna in piena attività

Un'eruzione sta dando spettacolo, visibile anche dalla costa. 02/12/2015, 22:25 | Ambiente ed Agricoltura

Courtesy Emergenza24

L'Etna, il vulcano più alto e più misterioso d'Europa, è in piena attività come dimostra l'attività eruttiva in atto da questa sera.

Dal cratere a pozzo Voragine, formatosi nel 1945 e conosciuto come una delle quattro bocche sommitali, è in corso un'attività di tipo stromboliana, che con il passare dei minuti aumenta, dopo le avvisaglie delle settimane precedenti, con esplosioni e getto di bombe incadescenti a frequenza e intensità variabile.

Lo spettacolo di potenza eruttiva viene adesso osservato fino alla costa siciliana: un'attività vulcanica che al 30 novembre scorso aveva permesso agli esperti dell'INGV "Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia" di osservare la presenza di un nuovo, piccolo, cratere a pozzo nel fianco orientale del cono vulcanico al nuovo cratere di Sud-Est, attività che l'INGV assicura essere comune in questo tipo di attività.

Al momento non è segnalato alcun tipo di pericolo per l'eruzione in corso.

Daniele Del Casino

Rifiuti, l'Italia migliora ma non basta: più di un terzo ancora in discarica

- Panorama

Green

Rifiuti, l'Italia migliora ma non basta: più di un terzo ancora in discarica

2 dicembre 2015

Panorama Scienza Green Rifiuti, l'Italia migliora ma non basta: più di un terzo ancora in discarica

ADNKRONOS

Roma, 2 dic. - (AdnKronos) - Aumentano le aree verdi urbane, migliora la qualità dell'aria e cresce l'energia prodotta da fonti rinnovabili ma è ancora evidente la necessità di interventi sostanziali sul territorio per la tutela e la gestione dell'ambiente. Basti pensare che più di un terzo dei rifiuti finisce ancora in discarica. A tracciare il quadro è la terza edizione del 'Rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile' (Bes 2015) presentato dall'Istat che sottolinea come la protezione dell'ambiente rappresenti una chiave determinante per le scelte del sistema Paese.

In particolare dal rapporto emerge che aumenta la disponibilità di aree verdi urbane a disposizione dei cittadini: nei comuni capoluogo coprono il 2,7% del territorio nel 2013 (+0,7% sull'anno precedente), si tratta in media di 32,2 metri quadrati per abitante. Si riduce l'inquinamento dell'aria in diverse città, infatti nel 2014 passano da 44 a 35 i comuni capoluogo dove il valore limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 viene superato per più di 35 giorni.

Cresce l'energia prodotta da fonti rinnovabili, che raggiunge il 37,3% del totale nel 2014 dal 33,7% dell'anno precedente, e anche le famiglie sono sempre più sensibili al tema dell'efficienza energetica: 22 su 100 hanno investito denaro negli ultimi cinque anni per acquistare nuovi impianti e apparecchi per razionalizzare il consumo. Si contraggono le emissioni di gas serra (sotto le 8 tonnellate di gas Co2), anche come conseguenza della crisi economica.

C'è ancora da lavorare nel settore dei rifiuti urbani: si riduce la quota dello smaltimento in discarica ma è comunque più di un terzo del totale (31,5% nel 2014), a conferma del ritardo rispetto agli altri paesi europei. Resta anche grave, soprattutto in alcune regioni del Mezzogiorno e dell'Italia centrale, la dispersione di acqua potabile dalle reti di distribuzione comunale, pari al 37,4% dei volumi immessi in rete in media nazionale.

Ugualmente grave la presenza di diversi siti inquinanti da bonificare diffusi sul territorio nazionale, sono 39 in tutta la Penisola per una superficie di 121mila ettari. Inoltre resta elevato in molte zone del Paese il rischio idrogeologico prodotto da frane e esondazioni dei corsi d'acqua, considerando che in cinquanta anni, fra il 1964 e il 2013, questi eventi hanno causato più di 2mila vittime.

L'indice composito di ambiente (composto da trattamento delle acque reflue, conferimento dei rifiuti in discarica, aree di particolare interesse naturalistico, energia da fonti rinnovabili, soddisfazione per diverse dimensioni dell'ambiente – aria, acqua, rumore) si attesta a 104,1 nel 2012 da 100 del 2008.

© Riproduzione Riservata

Rischio idrogeologico Liguria, 700mila euro per il Magra

Salute Domani -

Rischio idrogeologico Liguria, 700mila euro per il Magra

- Ambiente 03-12-2015 0 Commenti

Rischio idrogeologico e fluviale, stanziati ulteriori 700 mila euro per la messa in sicurezza del fiume Magra, in provincia della Spezia.

Una cifra importante, che si va a sommare al milione di euro già stanziato per interventi di mitigazione del rischio nei tratti a monte del ponte della Colombiera e in quello finale del corso d'acqua.

Lo stanziamento da 700mila euro, invece, riguarda il secondo lotto - quello definitivo - dei lavori di arginatura e messa in sicurezza dalle piene nella zona della piana di Arcola, in particolare in località San Genesio.

«In questo modo proseguiamo la messa in sicurezza di una zona che riveste una particolare importanza per la Val di Magra sotto il profilo industriale e artigianale, per la presenza di numerose attività - spiega l'assessore alla Protezione civile Giacomo Giampedrone -. A questo proposito, appena ci siamo insediati come Giunta, uno dei miei primi obiettivi era stato proprio quello di garantire la messa in sicurezza dell'area, tenendo conto delle richieste provenienti sia dal territorio che da Confindustria, e anche dall'amministrazione comunale di Arcola. Con questo ulteriore finanziamento riusciamo ad ottenere una notevole mitigazione del rischio per quell'area».